

Sine fine: in Palazzo Degas a Napoli gli scatti di Charlotte Lartilleux

NAPOLI\ aise\ - Sine Fine è il titolo della mostra fotografica di Charlotte Lartilleux che apre al pubblico dal 14 dicembre 2023 al 20 gennaio 2024 negli spazi di CASA, Centro delle Arti della Scena e dell'Audiovisivo a Palazzo Degas, a Napoli. La mostra, organizzata dall'APS PSY-COM, Centro Studi e Ricerche Protocollo Napoli, in sinergia con istituzioni, centri e associazioni per il contrasto alla violenza sulle donne, è curata da Enrico Bossan e riunisce una selezione di scatti fotografici di Charlotte Lartilleux che costruiscono un racconto per immagini focalizzato sul tema della violenza sulle donne. Attraverso suggestioni e metafore emotive della sofferenza muta che molte donne vivono nella propria quotidianità, il progetto espositivo di Charlotte Lartilleux punta i riflettori su un sistema relazionale fondato sul sopruso e sulla sopraffazione, invitando il visitatore a prenderne coscienza e rompere il silenzio che troppo spesso avvolge queste storie di paura e dolore. Accompagna lo svolgimento della mostra un fitto calendario di incontri e appuntamenti che, a partire dal 15 dicembre, combinano arte, cultura, scienza e servizi. Partecipano infatti al programma organizzato da APS PSY-COM Centro Studi e Ricerche Protocollo Napoli, l'Università Federico II, CASA e Sii turista della tua città: Arcidonna, Associazione Le Kassandre, Associazione femminile plurale, Dedalus cooperativa sociale, Oltre la violenza Asl Napoli 1 centro, Teatro nel Baule, Aps Tamburo Rosso, Pensare più RAM e molte altre. Completa e arricchisce il progetto il catalogo della mostra a cura di Pietro del Re ed edito da **La Lepre**. Il volume vede gli scatti fotografici di Charlotte Lartilleux accompagnati da una selezione di trenta testi inediti, trenta voci femminili il cui contributo è mirato a portare una luce di speranza a tutte coloro che vivono la violenza di genere nella propria quotidianità. Charlotte Lartilleux è una fotografa francese nata nel 1976 e cresciuta a Milano. È stato il padre a regalarle per il diciottesimo compleanno la propria vecchia macchina fotografica. Ha avuto allora inizio il tormentato rapporto di Lartilleux con la fotografia. Inizia a scattare durante una serie di viaggi in moto e passa poi a rappresentare la propria vita di madre e i propri figli. Charlotte compirà un lungo lavoro su se stessa per arrivare a capire come gestire la propria relazione con la macchina fotografica andando oltre il ritratto della quotidianità: in momenti particolarmente difficili nella propria vita privata userà la fotografia come una sorta di scudo da frapporre tra lei e il mondo; poi, con la guida del fotogiornalista e curatore Enrico Bossan, riuscirà a fare confluire tutte le proprie risorse culturali e personali in riprese che oggi si alimentano appieno della sua grande passione per la letteratura e la cultura franco-italiana, oltre che del suo essere madre e donna. (aise)

